



Notiziario di Pro Natura Cuneo



Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale – D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DC/CN contiene I.R. Anno 29° - n° 3 settembre 2026

IL REGALO DI ERDOGAN

Lo scorso 7-8 luglio ad Ankara si è tenuto il vertice NATO in cui il presidente turco Erdogan ha regalato una pistola Magnum 357 ai leader dei paesi NATO con inciso il loro nome. Presentiamo la lettera aperta ai potenti della terra dell'arcivescovo di Napoli, il cardinale Domenico Battaglia, perché con questa tragica escalation bellica non distruggeremo solo la nostra specie, ma lo stesso pianeta. Non basta più indignarci; occorre agire per il bene di tutti i viventi.

Ai potenti della terra, pace a voi!

Il male non arriva sempre sfondando una porta. A volte entra in silenzio. Indossa un abito elegante. Sorride davanti alle telecamere. Viene deposto in un astuccio, accompagnato da un biglietto, offerto con tutti gli onori. E per qualche istante nessuno riconosce più il male, perché ha imparato le buone maniere.

È questo che mi ferisce nel gesto compiuto ad Ankara: non soltanto una pistola donata ai rappresentanti dei Paesi della NATO, ma la morte trasformata in cortesia. La possibilità di togliere la vita divenuta souvenir, memoria ufficiale, oggetto da esporre.

Abbiamo addomesticato le armi fino al punto di poterle regalare. Questo è il vero scandalo.

Ci dite che si tratta di un simbolo. Ma sono proprio i simboli a educare il mondo. Arrivano prima delle leggi, penetrano più in profondità dei discorsi, insegnano silenziosamente ciò che una civiltà considera normale.

E quel dono insegna che il potere deve riconoscersi nel metallo di una pistola. Che un uomo importante è un uomo armato. Che tra governanti ci si può rendere omaggio consegnandosi, con eleganza, la possibilità della morte.

Sulla canna è stato inciso il nome di chi riceveva l'arma. Ma ogni pistola porta sempre un secondo nome, invisibile. È il nome dell'uomo contro il quale potrebbe essere puntata. Il nome della donna che potrebbe restare senza marito. Il nome del bambino che potrebbe attendere inutilmente il ritorno di suo padre. Il vero destinatario di un'arma non è mai soltanto colui che la riceve. È il corpo sconosciuto che un giorno potrebbe incontrarne il proiettile.

Per questo non riesco a considerare quel gesto una semplice eccentricità diplomatica. Esso racconta un'idea del mondo. Un mondo in cui abbiamo

imparato a misurare la sicurezza contando le armi, senza più domandarci quanta paura occorra seminare per custodirla. Un mondo che chiama equilibrio il terrore reciproco e pace l'intervallo durante il quale nessuno ha ancora sparato.

Da cristiano, non posso accettarlo. Il Vangelo ci ha consegnato un'altra immagine del potere. Cristo, nella notte in cui tutto avrebbe potuto spingerlo a difendersi, non mise un'arma nelle mani dei suoi discepoli. Mise un asciugatoio intorno alla vita. Si inginocchiò davanti a loro e lavò dei piedi stanchi.

Da una parte, un'arma offerta in piedi, tra uomini potenti. Dall'altra, Dio inginocchiato davanti all'uomo. Sono due civiltà. Bisogna scegliere.

Noi cristiani non siamo ingenui. Conosciamo la violenza. La incontriamo nei quartieri abbandonati, nelle case dove manca il pane, nei corpi dei migranti, nei figli restituiti alle madri dentro una bara. Sappiamo che il male esiste. Proprio per questo rifiutiamo di renderlo elegante. Rifiutiamo di adornarlo, di lucidarlo, di trasformarlo in un segno di prestigio.

Un'arma non diventa innocente perché viene donata. Non diventa muta perché non spara.

Non diventa umana perché porta inciso un nome.

Chiedo dunque a voi, responsabili delle nazioni, di non custodire quel dono come un trofeo. Non limitatevi a lasciarlo in una stanza, lontano dagli sguardi, come se bastasse nascondere un simbolo per cancellarne il significato. Fate qualcosa di più difficile. Rifiutate l'idea che la morte possa essere una forma di omaggio. Dite pubblicamente che nessun patto tra popoli ha bisogno di riconoscersi in una pistola. Dite che la dignità di una nazione non coincide con la quantità di paura che riesce a produrre. Dite che la sicurezza non è il privilegio di chi può sparare per primo, ma il diritto di tutti a non essere colpiti. E al prossimo vertice lasciate una sedia vuota. Non per un presidente, non per un generale, non per un ministro. Lasciatela per l'uomo senza nome che paga sempre il prezzo delle vostre decisioni. Per colui che non partecipa ai vertici, non firma trattati, non compare nelle fotografie, ma finisce sotto le macerie quando la diplomazia fallisce.

Guardate quella sedia prima di parlare di armi. Forse allora comprenderete che la pace non è una debolezza da correggere, ma una responsabilità davanti alla quale inginocchiarsi.

Perché il potere che non sa inginocchiarsi davanti alla vita finirà sempre per inginocchiarsi davanti alle armi. E quel giorno, per quanto solenni siano le cerimonie, avremo già perduto tutti.

† Domenico Battaglia
Arcivescovo Metropolitano di Napoli

TAV TORINO-LIONE: CONSIDERAZIONI SU UN'OPERA INUTILE

Come cittadino piemontese, già amministratore comunale e regionale, avendo avuto modo di conoscere la Val di Susa, mi sembra ragionevole offrire un contributo al dibattito sul TAV Torino Lione riacceso dalla cronaca odierna (le manifestazioni in val Susa del 25 luglio scorso, n.d.r.)

Intanto chi critica le violenze che periodicamente scoppiano in valle dovrebbe avere chiaro che esiste una forma di violenza molto più strutturale e permanente: quella di imporre a un territorio intero un'opera pensata decenni fa, costosissima, di utilità molto discutibile e che, se e quando sarà completata - orizzonte 2035 secondo le ultime stime ufficiali, ma io penso invece che non verrà completata mai - farà risparmiare pochi minuti rispetto ai tempi attuali sulla linea già esistente.

Un'opera concepita a fine anni Ottanta, come dimostrano articoli dell'epoca, quando i voli low cost non esistevano affatto e il treno era ancora lo strumento principale per andare a Parigi, ma che ancora oggi viene presentata come urgente.

Quando il dito indica la luna – cioè l'inutilità e la devastazione ambientale di fondo di quest'opera – lo stolto guarda il dito, ossia si concentra sui tafferugli. Sulla linea storica Torino-Modane-Lione i dati di capacità e di utilizzo reali dicono cose precise. Secondo RFI, dopo gli adeguamenti di sicurezza e le restrizioni introdotte (soprattutto nel tratto francese del Frejus), la capacità teorica è di circa 94 treni al giorno, contando merci + passeggeri + locomotive isolate. La capacità reale, a causa del divieto di incrocio in galleria, scende a un intervallo compreso tra 42 e 62 treni al giorno.

Ebbene: i volumi di traffico effettivi restano ampiamente al di sotto di questi limiti: il traffico merci ferroviario attraverso il Moncenisio/Frejus ha conosciuto un lungo declino rispetto ai picchi degli anni Novanta - quando si superavano i 10 milioni di tonnellate annue - e si colloca oggi su valori molto più bassi, con ulteriori interruzioni anche prolungate negli ultimi anni.

Non si può quindi parlare di saturazione né per le merci né per i passeggeri. Sul lato italiano del tunnel di base, a metà 2026, non è ancora stato scavato un centimetro del tunnel principale.

La prima fresa destinata al versante italiano pare essere stata consegnata in Germania e arriverà in Val di Susa presumibilmente nel 2027.

Si lavora ancora e solamente alle opere preliminari e logistiche.

Quanto ai costi, la sola sezione transfrontaliera - il cuore dell'opera, con il tunnel di base di 57,5 km - è stata aggiornata da TELT a 11,1 miliardi di euro a valuta 2012, equivalenti a circa 14,7 miliardi a valori attuali.

Con la stessa cifra si potrebbero ristrutturare o costruire, a seconda delle caratteristiche del tracciato, tra i 2.000 e i 3.000 chilometri di ferrovie ordinarie in Italia.

L'Unione Europea ha stanziato finora poco meno di 2 miliardi di euro in vari cicli di finanziamento. A questi si aggiungono le quote italiane e francesi già impegnate e i costi delle tratte di accesso nazionali - la tratta italiana Orbassano-Avigliana è a sua volta cresciuta rispetto alle stime iniziali.

A questi numeri vanno sommati i costi, difficilmente quantificabili in modo aggregato ma certamente elevati e prolungati nel tempo, della presenza permanente e massiccia delle forze dell'ordine per la tutela dei cantieri e il mantenimento dell'ordine pubblico in valle.

Nel complesso, si tratta di un impegno che dura da oltre vent'anni, con centinaia di agenti impiegati a rotazione, e che costituisce un costo aggiuntivo a carico della collettività.

Vogliamo poi aggiungere il calcolo del devastante impatto sul territorio, che meriterebbe un ampio capitolo a se?

Per citare qualche fondato argomento a favore dell'opzione zero: c'è il forte pericolo di intercettare materiali nocivi e amianto durante i grandi fori nelle montagne, c'è il rischio di prosciugamento o inquinamento irreversibile dei fonti d'acqua e delle sorgenti alpine, c'è l'enorme consumo di suolo e la profonda alterazione dell'ecosistema della Val di Susa.

Essere critici verso quest'opera non è una posizione ideologica di parte: è una posizione basata sui numeri di traffico reali, sui costi aggiornati e sullo stato di avanzamento concreto dei lavori.

Difendere un progetto di questa portata, con queste cifre e con questi tempi, significa accettare di impegnare risorse pubbliche enormi per un'infrastruttura nata in un contesto economico e tecnologico che non esiste più, né esisterà mai più.

Fabrizio Biolè

ISCRIZIONE ALLA PRO NATURA PER IL 2027

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 2027. Le quote sono le seguenti:

**Soci ordinari: € 25,00; Soci sostenitori: € 50,00; Soci patroni: € 100,00;
Soci famiglia: € 25,00 + € 5,00 per ogni componente in più della famiglia.
Chi vuole ricevere il Notiziario per posta deve versare 5,00 €.**

Il versamento può essere effettuato:

- con bonifico bancario presso la Banca Intesa San Paolo
Iban: IT37L0306910213100000001836
- con Satispay al numero 3355640248.
- presso la sede secondaria di Via Carlo Emanuele 43 (tel. 0171/692.692) tutti i giorni in orario d'ufficio.
- direttamente agli incaricati le sere delle conferenze.

Per l'iscrizione occorre compilare **la scheda allegata** e reperibile anche sul sito www.pronaturacuneo.it .

SCHEDA RINNOVO ISCRIZIONE ALLA PRO NATURA CUNEO APS

Il sottoscritto/a.....
(COGNOME) (NOME)

residente a..... C.A.P.....

in via....., tel.....

e-mail:.....

chiede il rinnovo dell'iscrizione alla Pro Natura Cuneo per l'anno 2027 in qualità di socio:

- ☐ ordinario (quota € 25,00) ☐ famiglia (quota € 25,00 + 5,00 per ogni familiare)
☐ sostenitore (quota € 50,00)

PER I SOCI FAMIGLIA - Chiedo che siano iscritti i familiari conviventi:

.....
(COGNOME) (NOME) ☐ quota € 5,00

.....
(COGNOME) (NOME) ☐ quota € 5,00

.....
(COGNOME) (NOME) ☐ quota € 5,00

.....
(COGNOME) (NOME) ☐ quota € 5,00

☐ Intendo ricevere i notiziari per posta e pago un supplemento di 5,00 €.
(solo per soci ordinari e famiglia)

DICHIARAZIONE DI CONSENSO

Ai sensi del nuovo regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679) comunichiamo formalmente che i suoi dati in nostro possesso sono conservati e utilizzati con la massima cura e cautela, non vengono ceduti a terzi e saranno utilizzati esclusivamente per tenervi informati sulle nostre iniziative attraverso comunicazioni periodiche inviate per posta elettronica, cartacea o altre modalità di contatto. Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, la modifica o la cancellazione scrivendo al Responsabile Dati Personali dell'Associazione "Pro Natura Cuneo", piazza Virginio 13, 12100 Cuneo

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali, in base a quanto sopra riportato.

Cuneo,.....

Firma

SCHEDA DI NUOVA ISCRIZIONE ALLA PRO NATURA CUNEO APS

Il sottoscritto/a.....

nato/a..... il.....

Codice Fiscale.....

residente a..... C.A.P.....

in via....., tel.....

e-mail:.....

Avendo preso visione degli scopi statutari e delle attività dell'Associazione, chiede di entrare a fare parte dell'associazione in qualità di socio:

- ☐ ordinario (quota € 25,00) ☐ famiglia (quota € 25,00 + 5,00 per ogni familiare)
☐ sostenitore (quota € 50,00)

PER I SOCI FAMIGLIA - Chiedo che siano iscritti i familiari conviventi:

.....C.F.....
(COGNOME) (NOME)

Nato ail..... ☐ quota € 5,00

.....C.F.....
(COGNOME) (NOME)

Nato ail..... ☐ quota € 5,00

.....C.F.....
(COGNOME) (NOME)

Nato ail..... ☐ quota € 5,00

.....C.F.....
(COGNOME) (NOME)

Nato ail..... ☐ quota € 5,00

- ☐ Intendo ricevere i notiziari per posta e pago un supplemento di 5,00 €.
(solo per soci ordinari e famiglia)

DICHIARAZIONE DI CONSENSO

Ai sensi del nuovo regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679) comunichiamo formalmente che i suoi dati in nostro possesso sono conservati e utilizzati con la massima cura e cautela, non vengono ceduti a terzi e saranno utilizzati esclusivamente per tenervi informati sulle nostre iniziative attraverso comunicazioni periodiche inviate per posta elettronica, cartacea o altre modalità di contatto. Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, la modifica o la cancellazione scrivendo al Responsabile Dati Personali dell'Associazione "Pro Natura Cuneo", piazza Virginio 13, 12100 Cuneo. Autorizzo il trattamento dei miei dati personali, in base a quanto sopra riportato.

Cuneo,.....

Firma

CALENDARIO DELLE CONFERENZE ANNO 2026- 2027

14 ottobre 2026 - cinema Monviso, via XX settembre, Cuneo, ore 21

Confini invisibili, le meraviglie della natura

Luciano Leuzzi

4 novembre 2026- cinema Monviso, via XX settembre, Cuneo, ore 21

Immagini dal mondo: New York, Alaska, Patagonia, Svalbard

Fulvio Beltrando

16 dicembre 2026 - cinema Monviso, via XX settembre, Cuneo, ore 21

Birmania in bicicletta 2: bugianen alla scoperta del mondo in bicicletta

Carmen e Albino Pellegrino

13 gennaio 2027- cinema Monviso, via XX settembre, Cuneo, ore 21

Blu di Persia

Danilo Di Gangi

20 gennaio 2027 – cinema Monviso, via XX settembre, Cuneo, ore 21

Ucraina tra memoria e incertezza

Alessandra Prinzi

3 febbraio 2027- cinema Monviso, via XX settembre, Cuneo, ore 21

Kenya magico

Mary Bernardi

24 febbraio 2027 - cinema Monviso, via XX settembre, Cuneo, ore 21

L'intelligenza artificiale spiegata facile; esperienze di una boomer curiosa

Grazia Bertano

3 marzo 2027 – cinema Monviso, via XX settembre, Cuneo, ore 21

India del Sud tra natura magica e culti millenari

Domenico Sanino

10 marzo 2027 – cinema Monviso, via XX settembre, Cuneo, ore 21

Storia e geografia degli alimenti coltivati nel Cuneese

Davide Mondino

17 marzo 2026 – cinema Monviso, via XX settembre, Cuneo, ore 21

A Sud di Sant'Elena: Tristan da Cunha

Giuseppina Picetti, Gianfranco Repetto, Orlando Costagli

Le conferenze fanno parte del corso di aggiornamento per insegnanti di ogni ordine e grado, organizzato in collaborazione con il Liceo Peano – Pellico di Cuneo

PROSSIMI VIAGGI

RACCONIGI: IL PARCO del CASTELLO e IL CENTRO CICOGNE Sabato 3 ottobre 2026

Il **castello di Racconigi** ha quasi mille anni di storia. Nel 1620 passò al ramo dei Savoia Carignano e a partire dal 1676 fu completamente restaurato dal celebre architetto Guarino Guarini che gli diede l'aspetto attuale. Fu residenza estiva della famiglia reale italiana fino all'avvento della Repubblica.

Il **parco**, uno dei più bei parchi d'Italia, grande circa 170 ettari, è nato nel 1600 su disegno dell'architetto del Re Sole, Le Nôtre, e riprogettato nel 1700 dal Pregliasco. Con l'ascesa al trono di Carlo Alberto, principe di Carignano, il parco del castello assunse il suo aspetto odierno: nel 1820 il giardiniere tedesco Xavier Kurten ridisegnò gli spazi verdi e contemporaneamente furono costruiti, ai margini del parco, gli edifici di servizio in stile neogotico delle Serre e della Margaria, destinata alla gestione agricola del territorio di pertinenza del castello.

Il **Centro Cicogne e Anatidi** di Racconigi fu creato per reintrodurre la cicogna bianca, estinta dal Settecento. Ha sede presso la Cascina Stramiano di Racconigi; nasce nel dicembre del 1985 con le prime cicogne. Visti i successi, nel 1989 si diede il via al progetto Anatidi, mirato alla protezione di specie di anatre, oche e cigni rare o in pericolo di estinzione. Il centro ha una superficie di 15 ettari.

PROGRAMMA

Ore 9,00: partenza da Cuneo in corso Giolitti, davanti alla Reale Mutua Assicurazione, con auto private.

Ore 10,00: inizio visita del parco con passeggiata fino alle Margarie e alle Serre monumentali, passando per gli edifici "curiosi" inseriti nel parco. La passeggiata, su terreno pianeggiante, richiede circa un'ora. Sarà un po' più lunga con le soste lungo il percorso per ammirare piante ed edifici. Pranzo al sacco alle Margarie.

Ore 15,30: visita guidata del centro cicogne. Al termine rientro a Cuneo.

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE: € 10,00 per ingresso al parco del castello, al Centro cicogne e per l'assicurazione. € 8,00 per i possessori della tessera musei.

Le **iscrizioni** si ricevono presso la sede secondaria di via Carlo Emanuele 43 **entro sabato 26 settembre** versando l'intera quota.

**NOVARA: MOSTRA “HAYEZ BOLDINI CASORATI. MODA E COSTUME
NELLA SOCIETÀ MODERNA”. TORINO: PINACOTECA AGNELLI
20 febbraio 2027**

La mostra “Hayez, Boldini e Casorati” a Novara è un percorso affascinante tra dipinti, abiti, accessori e oggetti d’uso che si snoda dall’inizio dell’Ottocento agli anni Venti del Novecento. In mostra anche lavori di altri artisti che, con sensibilità differenti, raccontano l’evoluzione del ritratto e della rappresentazione della figura umana, evidenziando il profondo legame tra arte, eleganza e costume.

La **Pinacoteca Agnelli**, inaugurata nel 2002 all'ultimo piano del Lingotto, raccoglie una selezione di opere provenienti dalla collezione privata di Gianni e Marella Agnelli. È ospitata nello Scigno, un corpo di acciaio con una superficie di 450 metri quadrati sollevato a 34 metri dalla pista di collaudo sul tetto dello stabilimento. La struttura è opera dell'architetto Renzo Piano e rappresenta un'astronave di cristalli che riprende simbolicamente lo stile futurista della fabbrica originaria.

Prima, se sarà aperto, si visiterà il **Mausoleo della Bela Rosin**, una copia del Pantheon per la moglie morganatica del primo re d'Italia. Il mausoleo si trova a Mirafiori Sud. Fatto costruire come tomba di famiglia dai figli di Rosa Vercellana, la *Bela Rosin* (Bella Rosina), si trova in un parco dove sorgeva la Reggia di Miraflores, ora scomparsa.

Programma

Ore 7,00: partenza da Corso Giolitti davanti alla Reale Mutua Assicurazione (altro punto di carico Corso Nizza 98 all’altezza di piazza della Costituzione – segnalare da dove si parte).

Ore 10,30: visita guidata della mostra “Hayez Boldini Casorati. Moda e costume nella società moderna”.

Al termine, tempo libero per il pranzo e la visita della città.

Ore 16,00: **Torino** visita guidata della Pinacoteca Agnelli e della Pista 500.

Ore 18,00: partenza e arrivo a Cuneo previsto per le 20,00.

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE: € 90,00 per i possessori della tessera musei (da presentare all’atto dell’iscrizione); € 105,00 per gli altri.

La quota comprende: il trasporto in pullman, le guide alla mostra e al Lingotto, l’assicurazione. Non è compreso l’ingresso alla Pinacoteca Agnelli (€ 8,00; gratuito per i possessori tessera musei).

Il numero massimo di partecipanti è di 25 persone

Le **iscrizioni** si ricevono presso la sede secondaria di via Carlo Emanuele 43, **a partire dal pomeriggio di venerdì 15 gennaio 2027**, versando l’intera quota.

MOSTRA “CHAGALL” A VERCELLI e CASTELLO SANNAZZARO

Sabato 13 marzo 2027

Nella grande mostra dedicata a **Marc Chagall** sono esposti cinquanta capolavori di uno dei più grandi artisti del Novecento. Tutte le tematiche più care a Chagall sono narrate: la nostalgia della patria, il perenne senso di esilio, l'amore, la religione, gli animali, i sogni, la poesia. La mostra esplora la straordinaria vita dell'artista, privato della sua terra natale per due volte.

Al **castello Sannazzaro di Giarole** si effettuerà un viaggio nel tempo lungo 900 anni, perché la famiglia vive in questo maniero dal 1163. È uno dei castelli più maestosi del Monferrato. La visita parte dalla trecentesca chiesa di San Giacomo che ospita quadri e affreschi del Cinquecento, prosegue con l'ingresso e il cortile interno da cui si accede al grande salone con i suoi affreschi neogotici. Dal salone si passa all'archivio, al salotto d'estate ricco di decorazioni settecentesche, alla stanza della musica di impianto tardo settecentesco e ricca di oggetti e cimeli di famiglia.

Salendo per lo scalone principale si accede alla sala da ballo, ricca di decorazioni ottocentesche. A lato della sala da ballo sono poi visitabili 4 camere da letto, il guardaroba che ospita una piccola collezione di ferri da stiro di varie epoche, le camere “dei bambini” e il salottino cinese.

Uscendo è possibile visitare il giardino con un grande parco all'inglese e importanti alberi centenari.

PROGRAMMA

Ore 7,00: partenza in pullman da Corso Giolitti, davanti alla Reale Mutua Assicurazione (altro punto di carico: Corso Nizza 98, vicino a piazza Costituzione dove si parcheggia).

Ore 9,30: arrivo a **Vercelli** e visita guidata della città: abbazia di Sant'Andrea, passeggiata per piazza Cavour e il centro storico, chiesa di San Cristoforo.

Ore 12,00: visita guidata della mostra di Chagall.

Al termine, tempo libero per il pranzo

Ore 14,30: partenza per **Giarole** e visita, guidata dal conte Giuseppe Sannazzaro, del castello Sannazzaro.

Al termine rientro a Cuneo con arrivo previsto attorno alle ore 20.

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE: € 95,00

La quota comprende: il trasporto in pullman, le guide alla città di Vercelli e alla mostra, l'ingresso alla mostra, l'assicurazione. Non è compreso l'ingresso al castello Sannazzaro (10 euro).

Il numero massimo di partecipanti è di 25 persone

Le **iscrizioni** si ricevono presso la sede secondaria di via Carlo Emanuele 43, **a partire dal pomeriggio di venerdì 15 gennaio 2027**, versando l'intera quota.

ECLISSE TOTALE DI SOLE IN MAROCCO

29 luglio – 6 agosto 2027

Il programma non è ancora stato definito per problemi legati ai voli aerei. A grandi linee:

29 luglio: arrivo a Casablanca

30 luglio: Casablanca/Chefchaouen/Tangeri

31 luglio: Tangeri/Tetouan

1 agosto: Tetouan/El Hoceima

2 agosto: El Hoceima/Saidia. A El Hoceima si vedrà l'eclisse totale.

3 agosto: Saidia/Fes

4 agosto: Fes

5 agosto: rientro in Italia.

NOTIZIE IN BREVE

CONFERENZE

Si riparte mercoledì **14 ottobre** con una proiezione del fotografo naturalista **Luciano Leuzzi** “**Confini invisibili, le meraviglie della natura**”: paesaggi, animali, piante di tutto il mondo.

Il 4 novembre torna **Fulvio Beltrando** con una serie spettacolare di immagini da **New York, all'Alaska, alla Patagonia, alle Svalbard**.

Infine il 16 dicembre sarà la volta dei coniugi **Carmen e Albino Pellegrino** che presenteranno la seconda puntata del loro viaggio in bicicletta in **Birmania**.

SCONTI PER I SOCI PRO NATURA

Abbiamo rinnovato le convenzioni con i vari operatori economici che effettueranno sconti sui loro prodotti ai soci Pro Natura in regola con il pagamento della quota di iscrizione. L'elenco sarà disponibile presso la sede secondaria e potrà essere ritirato le sere delle conferenze.

ROCCAVIONE E IL PARCO FLUVIALE

Il Consiglio comunale di Roccavione, il 9 marzo scorso, ha approvato l'uscita dal Parco fluviale Gesso e Stura. Il recesso diventerà effettivo a partire dal 2027. Il sindaco Paolo Giraudo, che recentemente ha aderito al partito di Vannacci, aveva motivato la decisione con la limitata porzione di territorio comunale interessata dal Parco e con una ricaduta “insufficiente” per Roccavione, sia in termini turistici, sia per benefici apportati al Comune. L'Amministrazione aveva inoltre spiegato di voler destinare le risorse risparmiate (1068 euro) a interventi di riqualificazione, manutenzione e valorizzazione dei sentieri pedonali e ciclabili.

Fin da subito abbiamo manifestato il nostro disappunto, sperando in un ripensamento. Poi il 31 agosto, abbiamo deciso come Coordinamento delle

Associazioni ambientaliste di scrivere al Sindaco, manifestando “rammarico e dispiacere” per la scelta dell’Amministrazione comunale e avanzando anche una proposta concreta: farsi carico noi, come Associazioni, della quota annuale versata dal Comune per l’adesione al Parco.

“Le Associazioni scriventi per anni hanno lavorato, anche con rilevanti studi scientifici, perché si potesse realizzare il Parco Fluviale Gesso e Stura, diventato realtà nel 2007. Da allora il Parco si è via via ampliato grazie all’adesione di molti Comuni. Per questo abbiamo appreso con rammarico e dispiacere la decisione dell’Amministrazione comunale da Lei guidata di annullare la propria adesione al Parco a partire dal prossimo anno. Tra le motivazioni ci è sembrato di capire ci sia stata la ‘marginalità’ del Comune di Roccavione e gli scarsi interventi del Parco sul territorio comunale che non giustificano la spesa di 1068 euro che il Comune ogni anno versa al parco e che potrebbero essere usati meglio per interventi ambientali sul territorio.

Diamo atto che il Comune di Roccavione da anni ha effettuato significativi interventi di tutela dell’ambiente e del territorio, ma l’adesione al Parco ha un altro significato: sostenere un progetto generalizzato su un vasto territorio che richiede, più che mai in questi momenti di cambiamento climatico, un impegno e una dedizione di tutti”.

Il cambiamento climatico è effettivamente l’elemento centrale del nostro appello al Sindaco. Per noi la forza del Parco risiede nella capacità di mettere in rete territori e amministrazioni comunali per portare avanti una strategia ambientale più ampia, che non si limiti al singolo Comune.

Ecco perché abbiamo deciso di intervenire concretamente, visto che nella decisione di Roccavione di lasciare il Parco c’è anche l’aspetto economico.

“Come segno di partecipazione, siamo disposti come Associazioni a versare la quota del Comune di Roccavione di adesione al Parco Fluviale Gesso e Stura”.
Aspettiamo la risposta del Sindaco

SPEDIZIONE NOTIZIARIO

Il Notiziario è stato consegnato alle Poste per la spedizione il 14 settembre.

NOTIZIARIO di PRO NATURA CUNEO - APS

Poste Italiane s.p.a. – Spedizione in Abbonamento Postale – D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB/CN

Direttore responsabile: Domenico Sanino
Autorizzazione del Tribunale di Cuneo n. 511 del
1/7/1998
Redazione: Via Ercole Oldofredi Tadini 21 - Cuneo
Stampa: ciclostilato in proprio
Internet: www.pronaturacuneo.it
E-mail: info@pronaturacuneo.it
Sede legale: piazza Virginio 13, 12100 CUNEO